

L'INCHIESTA

Ecco quando
è davvero giusto
il prezzo dell'olio
di qualità

PAOLO CRECCHI

UN'ANNATA TRA LA PRODUZIONE SUPER E L'INQUIETUDINE PER LO SCANDALO SULLA QUALITÀ DEL PRODOTTO

Extravergine, il prezzo minimo anti-truffa

Olio, vetro, tappo, etichetta e trasporto: basta riflettere sui costi per non farsi fregare

IL PRODOTTO LIGURE

**Giordano:
«L'olio nostrano
non può costare
meno di 10 euro,
per le difficoltà
di coltivazione
e di trasporto»**

Un litro di olio extravergine, nazionale, non può costare meno di sei euro. Se le olive sono straniere, per esempio spagnole, cinque euro e mezzo è il prezzo minimo di sicurezza. Sotto queste cifre i casi sono tre: o si tratta di un'offerta speciale, o la strategia del supermercato prevede una vendita in perdita da compensare con altre merci, oppure siamo di fronte a una truffa. Pubblichiamo una tabella con le voci che contribuiscono a stabilire il prezzo: il costo dell'olio all'ingrosso, fissato dalla Camera di commercio di Imperia (a Firenze o a Roma o a Bari ci possono essere altri valori, ma non clamorosamente differenti) al quale vanno aggiunti il vetro, il tappo, l'etichetta e il trasporto. Le spese di frantoio, approssimativamente un euro per chilo di olive, sono comprese.

Supermercato Coop di piazza de Ferrari, cuore di Genova. Uno dei brand accusati di aver spacciato un prodotto non conforme, cioè non extravergine, è Carapelli

Sullo scaffale presenta due prodotti. Il primo, denominato Frantoio, costa 5,19 euro al litro.

Non può essere nazionale, non può essere spagnolo o greco (3,75 il prezzo del Kalamata, si arriva a un totale di 5,45) e non è neppure un'offerta speciale. Non volendo sparare sulla Croce Rossa, e tenendo sempre presente che ogni imputato è innocente fino a sentenza definitiva, Carapelli potrebbe aver miscelato olive di più basso livello, o utilizzato delle rimanenze. Lo stesso brand, peraltro, mette in vendita il suo Oro Verde a 9,49 euro, confermando che i prodotti di qualità hanno un prezzo decisamente più alto.

«Un olio ligure», sospira Riccardo Giordano che è uno dei più noti produttori di Imperia, nonché dirigente della categoria, «non può costare meno di 10 euro al litro». Perché? «Le difficoltà di coltivazione, di trasporto, la qualità». Stefano Roggerone, assaggiatore professionista e presidente della locale sezione della Confederazione italiana agricoltori (Cia) ricorda come «quest'anno la produzione è eccellentissima: prodotto armonico, bilanciato tra dolce, amaro e piccante, ottimo per condire pietanze delicate». Buonissimo anche il toscano o il pugliese, per dire, ma se de-

stinato a bistecche o bruschette: «Per il pesce o il pesto il nostro vale molto di più».

Il prezzo è di conseguenza. Per restare sui prodotti nazionali, l'olio a marchio Coop reclamizzato come «italiano al cento per cento» viene in effetti 6,99 euro: segretissime le strategie commerciali, è possibile che sia venduto sottocosto. Sono sicuramente extravergini, anche se probabilmente di olive miscelate, il Monini Classico (5,89) e il Sasso Classico (5,69), brand sufficientemente importanti da poter giocare al ribasso.

L'osservatorio della Borsa Merci Telematica Italiana segnala che «il terzo trimestre del 2015 ha mostrato una fase di lento ma costante ribasso dei prezzi all'ingrosso dell'extravergine», e l'Ismea ha addirittura previsto per la stagione una produzione maggiorata del 60%. Potranno dunque calare i prezzi al consumo? Sì, ma at-



tenzione. Ancora la Borsa Merci ricorda il boom di Grecia e Tunisia, Paesi di buona tradizione olivicola che si stanno piano piano sostituendo alla Spagna. L'olio italiano è più buono e più caro.

Una sola inquietudine, nella fiducia generale: il caldo eccessivo minaccia di far tornare la mosca olearia, per lo meno negli uliveti che non hanno trattato chimicamente gli alberi. Siccome in Liguria i puristi sono tanti, la raccolta (baccatura) è partita in anticipo.

**PERCHÈ
NON PUÒ
COSTARE
DI MENO
per bottiglia**



PROVENIENZA	OLIO	VETRO	TAPPO	ETICHETTA	TRASPORTO	TOTALE
Ligure top	10-13	+ 0,50	+ 0,20	+ 0,20	+ 0,40	= 11,30-14,30 €
Ligure	8-10	+ 0,50	+ 0,20	+ 0,20	+ 0,40	= 9,30-11,30 €
Nazionale	4,60-4,95	+ 0,50	+ 0,20	+ 0,20	+ 0,60	= 5,90-6,25 €
Spagnolo	3,90-4	+ 0,50	+ 0,20	+ 0,20	+ 0,80	= 5,20-5,30 €